

Treviso 12 ottobre 2010

La nascita di un figlio da genitori irregolari

Chiediamo all'esperto

Sono cittadino extracomunitario, a seguito di disoccupazione ho perso il permesso di soggiorno e ho la moglie che sta per partorire, ho diritto all'assistenza del medico, devo dichiarare la nascita del figlio?

Risposta

La tutela sanitaria e l'accesso alle strutture sanitarie è un diritto garantito anche in deroga alle regole sull'ingresso ed il soggiorno.

Presentarsi a un medico o a un ospedale non comporta la segnalazione all'autorità giudiziaria in quanto irregolari.

In particolare, la denuncia della nascita di un figlio è un atto dovuto per garantire l'esistenza della persona e conseguentemente anche altri diritti, come: esistere giuridicamente, essere riconosciuto, avere un nome e un'identità, avere assistenza sanitaria anche dopo la nascita (vaccinazioni, pediatria).

La dichiarazione di nascita può farla un genitore, il medico o l'ostetrica che ha assistito al parto direttamente in ospedale entro tre giorni dalla nascita, oppure, entro 10 giorni dalla nascita, all'ufficio anagrafe del comune dove la madre ha partorito esibendo l'attestazione fatta dal medico o dall'ostetrica dell'avvenuta nascita, mostrando il passaporto, così da creare l'atto di nascita.

Come vede, il fatto di non avere il permesso di soggiorno non impedisce la dichiarazione di nascita del figlio perché il diritto all'esistenza dei minori va sempre garantito.

Anzi, dichiararne la nascita permette a madre e padre di ottenere un temporaneo permesso di soggiorno fino ai sei mesi di vita del bambino.

Associazione Centro Diritti Civili
Montebelluna

"Finalità e scopi statutari dell'Associazione: orientare la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli nello spirito della Costituzione italiana"

ANOLF TREVISO - ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO

Iscritta con il n° A/14/2000/RM al registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 D.P.R. n° 394/99)

Iscritta all'Albo Lotta alla discriminazione (art. 6 D.L.vo n° 215/03)